

Garlasco, la difesa del nuovo indagato: «Le telefonate a Chiara? Un errore»

Data: 27/12/2016

Fonte: Il Messaggero

Link: https://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/garlasco_nuovo_indagato_andrea_sempio-2162218.html

di Claudia Guasco

4 Minuti di Lettura

martedì 27 dicembre 2016, 09:15 - Ultimo aggiornamento: 12:50

Ore 18 - Newsletter

Il punto serale sulle notizie del giorno **Iscriviti** e ricevi le notizie via email

MILANO Da qualche giorno la vita nella villetta della famiglia Sempio a Garlasco è sottosopra. Andrea, 28 anni, amico di sempre di Marco Poggi, è indagato nell'inchiesta bis sull'omicidio di Chiara, uccisa con un colpo alla testa il 13 agosto 2007. «Non è stato Andrea, ne sono sicuro - afferma il padre Giuseppe - Vuole essere sentito al più presto dai magistrati per potersi difendere». Ai pm di Pavia, sulla scorta dell'esposto denuncia della mamma di Alberto Stasi e del dna che la difesa ha isolato sotto la unghie della vittima, dovrà spiegare quelle telefonate di pochi secondi fatte a casa Poggi quando Marco era già partito per la montagna e il suo giro a Vigevano la mattina del delitto.

CHIARA AL TELEFONO

Lo ha già fatto due volte, nella deposizione del 18 agosto 2007 e in quella del 4 ottobre 2008, quando è stato ascoltato con altri tre amici. «Preciso che sono amico di vecchia data di Marco Poggi, con il quale mi sento o mi vedo quasi quotidianamente», riferisce nel secondo verbale. Hanno fatto elementari e medie insieme, Andrea andava a casa Poggi in sella «alla mia bici da uomo rossa». Nel garage dei Sempio niente biciclette nere come quella avvistata il giorno del delitto appoggiata al muro dei Poggi, solo «una bici da donna bianca e una da uomo bianca, inutilizzata perché rotta». E' agosto 2007, tempo di vacanze e Marco lo informa che di lì a poco sarebbe partito per il Trentino con i genitori: «Sono sicuro che non mi indicò la data precisa della sua partenza», sottolinea. Qui si collocano le chiamate ritenute sospette dagli avvocati di Stasi: sono tre, partite dal cellulare di Andrea il 4, il 7 e l'8 agosto, tutte telefonate brevissime, rispettivamente di 10, 2 e 21 secondi. Spiega Sempio: «Avendo memorizzato sulla rubrica del mio cellulare Poggi casa e Poggi cell., erroneamente ho azionato la chiamata sull'utenza fissa. Non ricordo se qualcuno rispose. Subito dopo ho provato a ricontattare Marco sul cellulare, ma

non era raggiungibile». Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, dal suo fisso telefona a casa Poggi. «Mi rispose una voce femminile. C'è Marco?, chiesi. E alla risposta della voce femminile non, non c'è è via, risposi ok, scusa e chiusi la telefonata». Passano un paio di giorni e non riuscendo a parlare con l'amico ritelefono in via Pascoli. «Mi rispose una voce femminile che riconobbi essere Chiara, mi presentai come amico del fratello e le chiesi di Marco. Mi riferiva che era in vacanza in Trentino e sarebbe tornato giovedì della settimana successiva».

VISITA ALLA NONNA

Ai carabinieri di Vigevano Andrea racconta dei suoi rapporti con Chiara. Assidui ma superficiali. «Conoscevo Chiara in quanto frequentavo la sua abitazione. Escludo categoricamente di averla frequentata, vista la nostra differente età. Non abbiamo mai avuto amici in comune, la conoscevo solo perché ero amico del fratello Marco». La mattina dell'omicidio «verso le dieci mi sono recato a Vigevano per andare alla libreria di piazza Ducale. Ho conservato lo scontrino del parcheggio, che vi consegno. Giunto alla libreria l'ho trovata chiusa. Ho fatto un giro della piazza facendo successivamente rientro a Garlasco e mi sono recato da mia nonna, dove rimanevo fino a mezzogiorno». Chiara è morta tra le 9,12 e le 10 del mattino, solo alle quattro del pomeriggio Andrea, attratto dalla ressa in via Pascoli, scopre che la ragazza è morta. Chiama gli amici Mattia e Roberto per dar loro la notizia, ma non telefona a Marco: «Non sapevo cosa dirgli in questa circostanza. Ho rivisto Marco durante la veglia funebre presso l'obitorio di Vigevano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

```
'; outbrainEl.insertAdjacentHTML("afterBegin", AdCodeOutbrain); loadScript('//widgets.outbrain.com/outbrain.js',
function(){ // cerco il widget. Necessario se c'è un'altro widget di Outbrain in pagina (es: inread)
OBR.extern.researchWidget(); }); } function onPageReady(callback) { if (typeof callback !== 'function') { return;
} if (document.readyState === 'loading') { document.addEventListener('DOMContentLoaded', callback, { once:
true }); } else { callback(); } } function AnnunciOutbrain(callback) { var outbrainDiv =
document.getElementById('outbrainWait'); // Verifica se l'elemento esiste if (outbrainDiv) { // Modifica l'id
dell'elemento div outbrainDiv.id = 'outbrain'; } var load_method = impostazioni_testata.outbrain.load_method ||
'first-interaction'; var outbrainEl = document.getElementById('outbrain'); CED.log("outbrain load_method:" +
load_method); if (load_method === 'user.not-subscribed') { _waitOnceFor('user.subscribed', function () { //
Elimino l'ingombro del contenitore Outbrain per gli utenti abbonati var outbrainEl =
document.getElementById('outbrain') || document.getElementById('outbrainWait'); if (outbrainEl) {
outbrainEl.style.display = 'none'; } }); } if (load_method === 'page-ready') { onPageReady(callback); } else if
(load_method === 'when-near-viewport') { // outbrain parte solo quando scrollando arriva abbastanza vicino alla
viewport if (typeof callback === "function") { // Listen for the scroll event //document.addEventListener('scroll',
onScroll(outbrainEl,callback), false); CedsWNV.watch(outbrainEl, callback, { checkInterval: 300, offset: 500 });
/*devo chiamare la funzione con argomenti e variabili */ } } else { // DEFAULT: outbrain parte alla prima
interazione o dopo il timeout inattività _waitOnceFor(load_method, callback); } }
AnnunciOutbrain(WidgetOutbrainTag);
```

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Garlasco, indagato l'ex comandante dei carabinieri Gennaro Cassese. «False dichiarazioni ai pm»

Stasi ha venduto i diritti per una serie da 500mila euro? Il presunto accordo e la smentita di De Rensis

Delitto di Garlasco, Stasi al lavoro a Milano scherza coi cronisti

Stasi, la nuova vita fuori dal carcere: l'appartamento in affitto, il lavoro, gli obblighi. Le prime immagini

Andrea Sempio senza stipendio da due mesi, la conferma dell'avvocato: «Ci paga soltanto i rimborsi»

Inizia la seconda vita di Stasi: il pranzo con la mamma e l'abbraccio con gli amici. E non potrà uscire di notte

Stasi lascia il carcere di Bollate: i regali al "coinquilino" in cella, dal ventilatore al mini-frigo

Garlasco, Stasi lascia il carcere: ora affidamento in prova ai servizi sociali

Articolo originale:

https://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/garlasco_nuovo_indagato_andrea_sempio-2162218.html